

Dopo il fallimento delle trattative di Ginevra

E' probabile una ripresa delle esplosioni in URSS

« L'URSS - scrive la "Pravda" - non può restare indifferente di fronte agli ultimi sviluppi » - Le responsabilità occidentali per il nuovo aumento della tensione mondiale - Articolo delle « Isvestia » sui colloqui Gromiko-Thompson

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 3. — L'Unione Sovietica ha ripreso gli esperimenti nucleari? La notizia diffusa dagli Stati Uniti circa una esplosione nucleare sotterranea avvenuta nell'URSS in questi ultimi giorni potrebbe trovare conferma in un articolo che la *Pravda* pubblica stamattina sulla rotta delle conversazioni giunse.

In ogni caso, anche se la esplosione non è avvenuta, risulta chiaro dall'articolo che il governo sovietico ha deciso di riprendere gli esperimenti atomici dopo avere constatato l'inutilità dei suoi sforzi per condurre in porto le trattative di Ginevra.

« Va da sé — conclude infatti l'articolo della *Pravda* — che l'Unione Sovietica non può restare indifferente di fronte agli ultimi sviluppi. Come è stato sottolineato nella dichiarazione del governo sovietico del 26 gennaio, l'URSS si vede costretta a prendere le necessarie contromisure per rafforzare le sue capacità difensive. Così le potenze occidentali spingono il mondo su una via pericolosa. Esse ancora una volta, smascherano la loro mancanza di volontà nell'ascoltare la voce della opinione pubblica internazionale.

L'articolo in questione si riferisce alla recente rottura delle conversazioni di Ginevra, avvenute dopo trentanove mesi di discussioni durante le quali i dirigenti del Pentagono non hanno mai cessato di esigere la più ampia libertà in materia di prove nucleari. Isterilitesi, prima sul problema dei controlli e poi su quello delle esplosioni sotterranee, le conversazioni sono state tenute in piedi soltanto dalla tenacia dei governi sovietici.

Il crollo definitivo, aggiunge la *Pravda*, è avvenuto dopo le Bermude, quando Macmillan e Kennedy si accordarono per effettuare una serie di esplosioni nell'atmosfera. Da allora « Ginevra diventa un ostacolo per gli occidentali, che volevano liberare la strada alla corsa ilimitata alle armi atomiche ». Si è arrivati così all'accorciamento della conferenza, accompagnato da una ripresa, a ritmo sostenuto, delle esplosioni americane.

Così, la situazione internazionale, dopo una breve schiarita, sembra avviarsi ad una nuova tensione, che potrebbe addirittura acutizzarsi al fallimento delle conversazioni ginevrine ed alla ripresa collettiva delle prove nucleari, venisse ad aggiungersi il fallimento delle conversazioni sovietico-americane su Berlino ovest.

A questo proposito, le *Isvestia* di stasera pubblicano un articolo che, facendo il punto dei colloqui Gromiko-Thompson, rileva come da parte occidentale non si prenda ancora in considerazione la possibilità della trasformazione di Berlino ovest in città libera.

« Eppure — scrive l'articolo, anticipando quelle che sarebbero le garanzie della soluzione sovietica — la nostra proposta aprirebbe una prospettiva mai vista nella storia delle città libere. Berlino ovest avrebbe una propria capitale federale Bonn, dove il governo ha ordinato a un gruppo di medici specialisti di costituire « posti di quarantena » per tutti i casi anche minimamente sospetti.

All'origine del nuovo caso c'è il meccanico trentenne Joseph Breuer, del piccolo villaggio di Lamersdorf, che si trova appena nel distretto di Monschau presso il Belgio. Il

Breuer è rientrato nel mese di dicembre da un viaggio in India, dove ha dichiarato zona di infarto il distretto tedesco di Monschau, sito nei pressi della frontiera con il Belgio.

Vallarino ha investito anche la capitale federale Bonn, dove il governo ha ordinato ai medici specialisti di costituire « posti di quarantena » per tutti i casi anche minimamente sospetti.

All'origine del nuovo caso c'è il meccanico trentenne Joseph Breuer, del piccolo villaggio di Lamersdorf, che si trova appena nel distretto di Monschau presso il Belgio. Il

Breuer è rientrato nel mese di dicembre da un viaggio in India, dove ha dichiarato zona di infarto il distretto tedesco di Monschau, sito nei pressi della frontiera con il Belgio.

Breuer soggiorna, per ragioni di servizio, a Hennef, località vicina a Bonn, nel « Falberg - ristorante « Zum Treppunkt », il quale è stato chiuso per ordine delle autorità sanitarie, mentre i suoi abitanti sono stati posti in quarantena da quando è stato accertato che Breuer aveva contragiato di vaiolo la figlia Waltraud.

Fra le 17 persone poste in quarantena in quarantena mondiale ha comunicato che settantuno persone sono morte di vaiolo nella provincia anche l'ing. Rambow, abitante a Beuel, un distretto di

Bonn. La famiglia Rambow, composta dalla moglie, di due anni e della madre dell'ingegner, si trova ora in quarantena domiciliare, nessun componente può lasciare laabitazione e nessuno può fare visita ai Rambow, i quali sono in collegamento con il mondo esterno soltanto grazie al telefono. I Rambow sono considerati « persone pericolose di secondo grado », mentre il capofamiglia, essendo stato in contatto con il portatore del virus, è ricoverato all'ospedale di Bonn, nel reparto isolamento.

La stessa autorità sanitaria mondiale ha comunicato che settantuno persone sono morte di vaiolo nella provincia anche l'ing. Rambow, abitante a Beuel, un distretto di

Bonn. La famiglia Rambow, composta dalla moglie, di due anni e della madre dell'ingegner, si trova ora in quarantena domiciliare, nessun componente può lasciare laabitazione e nessuno può fare visita ai Rambow, i quali sono in collegamento con il mondo esterno soltanto grazie al telefono. I Rambow sono considerati « persone pericolose di secondo grado », mentre il capofamiglia, essendo stato in contatto con il portatore del virus, è ricoverato all'ospedale di Bonn, nel reparto isolamento.

La stessa autorità sanitaria mondiale ha comunicato che settantuno persone sono morte di vaiolo nella provincia anche l'ing. Rambow, abitante a Beuel, un distretto di

Bonn. La famiglia Rambow, composta dalla moglie, di due anni e della madre dell'ingegner, si trova ora in quarantena domiciliare, nessun componente può lasciare laabitazione e nessuno può fare visita ai Rambow, i quali sono in collegamento con il mondo esterno soltanto grazie al telefono. I Rambow sono considerati « persone pericolose di secondo grado », mentre il capofamiglia, essendo stato in contatto con il portatore del virus, è ricoverato all'ospedale di Bonn, nel reparto isolamento.

La stessa autorità sanitaria mondiale ha comunicato che settantuno persone sono morte di vaiolo nella provincia anche l'ing. Rambow, abitante a Beuel, un distretto di

Bonn. La famiglia Rambow, composta dalla moglie, di due anni e della madre dell'ingegner, si trova ora in quarantena domiciliare, nessun componente può lasciare laabitazione e nessuno può fare visita ai Rambow, i quali sono in collegamento con il mondo esterno soltanto grazie al telefono. I Rambow sono considerati « persone pericolose di secondo grado », mentre il capofamiglia, essendo stato in contatto con il portatore del virus, è ricoverato all'ospedale di Bonn, nel reparto isolamento.

La stessa autorità sanitaria mondiale ha comunicato che settantuno persone sono morte di vaiolo nella provincia anche l'ing. Rambow, abitante a Beuel, un distretto di

Bonn. La famiglia Rambow, composta dalla moglie, di due anni e della madre dell'ingegner, si trova ora in quarantena domiciliare, nessun componente può lasciare laabitazione e nessuno può fare visita ai Rambow, i quali sono in collegamento con il mondo esterno soltanto grazie al telefono. I Rambow sono considerati « persone pericolose di secondo grado », mentre il capofamiglia, essendo stato in contatto con il portatore del virus, è ricoverato all'ospedale di Bonn, nel reparto isolamento.

La stessa autorità sanitaria mondiale ha comunicato che settantuno persone sono morte di vaiolo nella provincia anche l'ing. Rambow, abitante a Beuel, un distretto di

Bonn. La famiglia Rambow, composta dalla moglie, di due anni e della madre dell'ingegner, si trova ora in quarantena domiciliare, nessun componente può lasciare laabitazione e nessuno può fare visita ai Rambow, i quali sono in collegamento con il mondo esterno soltanto grazie al telefono. I Rambow sono considerati « persone pericolose di secondo grado », mentre il capofamiglia, essendo stato in contatto con il portatore del virus, è ricoverato all'ospedale di Bonn, nel reparto isolamento.

La stessa autorità sanitaria mondiale ha comunicato che settantuno persone sono morte di vaiolo nella provincia anche l'ing. Rambow, abitante a Beuel, un distretto di

Bonn. La famiglia Rambow, composta dalla moglie, di due anni e della madre dell'ingegner, si trova ora in quarantena domiciliare, nessun componente può lasciare laabitazione e nessuno può fare visita ai Rambow, i quali sono in collegamento con il mondo esterno soltanto grazie al telefono. I Rambow sono considerati « persone pericolose di secondo grado », mentre il capofamiglia, essendo stato in contatto con il portatore del virus, è ricoverato all'ospedale di Bonn, nel reparto isolamento.

La stessa autorità sanitaria mondiale ha comunicato che settantuno persone sono morte di vaiolo nella provincia anche l'ing. Rambow, abitante a Beuel, un distretto di

Bonn. La famiglia Rambow, composta dalla moglie, di due anni e della madre dell'ingegner, si trova ora in quarantena domiciliare, nessun componente può lasciare laabitazione e nessuno può fare visita ai Rambow, i quali sono in collegamento con il mondo esterno soltanto grazie al telefono. I Rambow sono considerati « persone pericolose di secondo grado », mentre il capofamiglia, essendo stato in contatto con il portatore del virus, è ricoverato all'ospedale di Bonn, nel reparto isolamento.

La stessa autorità sanitaria mondiale ha comunicato che settantuno persone sono morte di vaiolo nella provincia anche l'ing. Rambow, abitante a Beuel, un distretto di

Bonn. La famiglia Rambow, composta dalla moglie, di due anni e della madre dell'ingegner, si trova ora in quarantena domiciliare, nessun componente può lasciare laabitazione e nessuno può fare visita ai Rambow, i quali sono in collegamento con il mondo esterno soltanto grazie al telefono. I Rambow sono considerati « persone pericolose di secondo grado », mentre il capofamiglia, essendo stato in contatto con il portatore del virus, è ricoverato all'ospedale di Bonn, nel reparto isolamento.

La stessa autorità sanitaria mondiale ha comunicato che settantuno persone sono morte di vaiolo nella provincia anche l'ing. Rambow, abitante a Beuel, un distretto di

Bonn. La famiglia Rambow, composta dalla moglie, di due anni e della madre dell'ingegner, si trova ora in quarantena domiciliare, nessun componente può lasciare laabitazione e nessuno può fare visita ai Rambow, i quali sono in collegamento con il mondo esterno soltanto grazie al telefono. I Rambow sono considerati « persone pericolose di secondo grado », mentre il capofamiglia, essendo stato in contatto con il portatore del virus, è ricoverato all'ospedale di Bonn, nel reparto isolamento.

La stessa autorità sanitaria mondiale ha comunicato che settantuno persone sono morte di vaiolo nella provincia anche l'ing. Rambow, abitante a Beuel, un distretto di

Bonn. La famiglia Rambow, composta dalla moglie, di due anni e della madre dell'ingegner, si trova ora in quarantena domiciliare, nessun componente può lasciare laabitazione e nessuno può fare visita ai Rambow, i quali sono in collegamento con il mondo esterno soltanto grazie al telefono. I Rambow sono considerati « persone pericolose di secondo grado », mentre il capofamiglia, essendo stato in contatto con il portatore del virus, è ricoverato all'ospedale di Bonn, nel reparto isolamento.

La stessa autorità sanitaria mondiale ha comunicato che settantuno persone sono morte di vaiolo nella provincia anche l'ing. Rambow, abitante a Beuel, un distretto di

Bonn. La famiglia Rambow, composta dalla moglie, di due anni e della madre dell'ingegner, si trova ora in quarantena domiciliare, nessun componente può lasciare laabitazione e nessuno può fare visita ai Rambow, i quali sono in collegamento con il mondo esterno soltanto grazie al telefono. I Rambow sono considerati « persone pericolose di secondo grado », mentre il capofamiglia, essendo stato in contatto con il portatore del virus, è ricoverato all'ospedale di Bonn, nel reparto isolamento.

La stessa autorità sanitaria mondiale ha comunicato che settantuno persone sono morte di vaiolo nella provincia anche l'ing. Rambow, abitante a Beuel, un distretto di

Bonn. La famiglia Rambow, composta dalla moglie, di due anni e della madre dell'ingegner, si trova ora in quarantena domiciliare, nessun componente può lasciare laabitazione e nessuno può fare visita ai Rambow, i quali sono in collegamento con il mondo esterno soltanto grazie al telefono. I Rambow sono considerati « persone pericolose di secondo grado », mentre il capofamiglia, essendo stato in contatto con il portatore del virus, è ricoverato all'ospedale di Bonn, nel reparto isolamento.

La stessa autorità sanitaria mondiale ha comunicato che settantuno persone sono morte di vaiolo nella provincia anche l'ing. Rambow, abitante a Beuel, un distretto di

Bonn. La famiglia Rambow, composta dalla moglie, di due anni e della madre dell'ingegner, si trova ora in quarantena domiciliare, nessun componente può lasciare laabitazione e nessuno può fare visita ai Rambow, i quali sono in collegamento con il mondo esterno soltanto grazie al telefono. I Rambow sono considerati « persone pericolose di secondo grado », mentre il capofamiglia, essendo stato in contatto con il portatore del virus, è ricoverato all'ospedale di Bonn, nel reparto isolamento.

La stessa autorità sanitaria mondiale ha comunicato che settantuno persone sono morte di vaiolo nella provincia anche l'ing. Rambow, abitante a Beuel, un distretto di

Bonn. La famiglia Rambow, composta dalla moglie, di due anni e della madre dell'ingegner, si trova ora in quarantena domiciliare, nessun componente può lasciare laabitazione e nessuno può fare visita ai Rambow, i quali sono in collegamento con il mondo esterno soltanto grazie al telefono. I Rambow sono considerati « persone pericolose di secondo grado », mentre il capofamiglia, essendo stato in contatto con il portatore del virus, è ricoverato all'ospedale di Bonn, nel reparto isolamento.

La stessa autorità sanitaria mondiale ha comunicato che settantuno persone sono morte di vaiolo nella provincia anche l'ing. Rambow, abitante a Beuel, un distretto di

Bonn. La famiglia Rambow, composta dalla moglie, di due anni e della madre dell'ingegner, si trova ora in quarantena domiciliare, nessun componente può lasciare laabitazione e nessuno può fare visita ai Rambow, i quali sono in collegamento con il mondo esterno soltanto grazie al telefono. I Rambow sono considerati « persone pericolose di secondo grado », mentre il capofamiglia, essendo stato in contatto con il portatore del virus, è ricoverato all'ospedale di Bonn, nel reparto isolamento.

La stessa autorità sanitaria mondiale ha comunicato che settantuno persone sono morte di vaiolo nella provincia anche l'ing. Rambow, abitante a Beuel, un distretto di

Bonn. La famiglia Rambow, composta dalla moglie, di due anni e della madre dell'ingegner, si trova ora in quarantena domiciliare, nessun componente può lasciare laabitazione e nessuno può fare visita ai Rambow, i quali sono in collegamento con il mondo esterno soltanto grazie al telefono. I Rambow sono considerati « persone pericolose di secondo grado », mentre il capofamiglia, essendo stato in contatto con il portatore del virus, è ricoverato all'ospedale di Bonn, nel reparto isolamento.

La stessa autorità sanitaria mondiale ha comunicato che settantuno persone sono morte di vaiolo nella provincia anche l'ing. Rambow, abitante a Beuel, un distretto di

Bonn. La famiglia Rambow, composta dalla moglie, di due anni e della madre dell'ingegner, si trova ora in quarantena domiciliare, nessun componente può lasciare laabitazione e nessuno può fare visita ai Rambow, i quali sono in collegamento con il mondo esterno soltanto grazie al telefono. I Rambow sono considerati « persone pericolose di secondo grado », mentre il capofamiglia, essendo stato in contatto con il portatore del virus, è ricoverato all'ospedale di Bonn, nel reparto isolamento.

La stessa autorità sanitaria mondiale ha comunicato che settantuno persone sono morte di vaiolo nella provincia anche l'ing. Rambow, abitante a Beuel, un distretto di

Bonn. La famiglia Rambow, composta dalla moglie, di due anni e della madre dell'ingegner, si trova ora in quarantena domiciliare, nessun componente può lasciare laabitazione e nessuno può fare visita ai Rambow, i quali sono in collegamento con il mondo esterno soltanto grazie al telefono. I Rambow sono considerati « persone pericolose di secondo grado », mentre il capofamiglia, essendo stato in contatto con il portatore del virus, è ricoverato all'ospedale di Bonn, nel reparto isolamento.

La stessa autorità sanitaria mondiale ha comunicato che settantuno persone sono morte di vaiolo nella provincia anche l'ing. Rambow, abitante a Beuel, un distretto di

Bonn. La famiglia Rambow, composta dalla moglie, di due anni e della madre dell'ingegner, si trova ora in quarantena domiciliare, nessun componente può lasciare laabitazione e nessuno può fare visita ai Rambow, i quali sono in collegamento con il mondo esterno soltanto grazie al telefono. I Rambow sono considerati « persone pericolose di secondo grado », mentre il capofamiglia, essendo stato in contatto con il portatore del virus, è ricoverato all'ospedale di Bonn, nel reparto isolamento.

La stessa autorità sanitaria mondiale ha comunicato che settantuno persone sono morte di vaiolo nella provincia anche l'ing. Rambow, abitante a Beuel, un distretto di

Bonn. La famiglia Rambow, composta dalla moglie, di due anni e della madre dell'ingegner, si trova ora in quarantena domiciliare, nessun componente può lasciare laabitazione e nessuno può fare visita ai Rambow, i quali sono in collegamento con il mondo esterno soltanto grazie al telefono. I Rambow sono considerati « persone pericolose di secondo grado », mentre il capofamiglia, essendo stato in contatto con il portatore del virus, è ricoverato all'ospedale di Bonn, nel reparto isolamento.

La stessa autorità sanitaria mondiale ha comunicato che settantuno persone sono morte di vaiolo nella provincia anche l'ing. Rambow, abitante a Beuel, un distretto di

Bonn. La famiglia Rambow, composta dalla moglie, di due anni e della madre dell'ingegner, si trova ora in quarantena domiciliare, nessun componente può lasciare laabitazione e nessuno può fare visita ai Rambow, i quali sono in collegamento con il mondo esterno soltanto grazie al telefono. I Rambow sono considerati « persone pericolose di secondo grado », mentre il capofamiglia, essendo stato in contatto con il portatore del virus, è ricoverato all'ospedale di Bonn, nel reparto isolamento.

La stessa autorità sanitaria mondiale ha comunicato che settantuno persone sono morte di vaiolo nella provincia anche l'ing. Rambow, abitante a Beuel, un distretto di

Bonn. La famiglia Rambow, composta dalla moglie, di due anni e della madre dell'ingegner, si trova ora in quarantena domiciliare, nessun componente può lasciare laabitazione e nessuno può fare visita ai Rambow, i quali sono in collegamento con il mondo esterno soltanto grazie al telefono. I Rambow sono considerati « persone pericolose di secondo grado », mentre il capofamiglia, essendo stato in contatto con il portatore del virus, è ricoverato all'ospedale di Bonn, nel reparto isolamento.

La stessa autorità sanitaria mondiale ha comunicato che settantuno persone sono morte di vaiolo nella provincia anche l